

18 dicembre 2010 11:28

Firenze il giorno dopo. Per non dimenticare ed esser pronti



Firenze il giorno dopo la grande nevicata e', ovviamente, poco vivibile e quasi paralizzata. Ma la giornata soleggiata aiuterà a risollevarsi. **Cosa non ha funzionato? Tante cose, ma e' presto per individuare le eventuali responsabilità dell'amministrazione.** Sono certe, invece, le colpe di Anas e Trenitalia e nonostante la class action annunciata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi sia proceduralmente improponibile, sarà più che necessario pretendere provvedimenti e risarcimenti da questi soggetti.

Una grossa responsabilità il Comune però ce l'ha: non aver fatto politica di prevenzione e informazione a sufficienza, sì che ogni cittadino potesse dare il proprio contributo. Gli strumenti, anche normativi, ci sono ma non sono conosciuti e le autorità non vigilano sulla loro applicazione. Sul web di Comune e Provincia ci sono un po' di informazioni e inviti ma, per esempio, non si ricordano quelli che sono **gli obblighi di ogni cittadino in una situazione del genere** (1): rimuovere la neve dai marciapiedi; pulire la cunetta stradale; spargere il sale; aprire varchi nei passaggi pedonali; eliminare ghiacci pendenti dai balconi; rimuovere le auto parcheggiate a filo strada.

Stamane, in alcuni negozi della zona di piazza San Marco, dove sul marciapiede esterno c'erano lastroni di ghiaccio, abbiamo provato a ricordare questo obbligo... ci hanno guardato come marziani, e il ghiaccio è rimasto lì, con tanto di vigili che passavano ignorando la situazione. Per il resto, tranne rari casi, tutti i marciapiedi della città sono lastre di ghiaccio.

Questo vuol dire che il Comune non ha fatto il suo dovere fino in fondo, informando i cittadini, e i risultati sono quelli della città immobilizzata.

A nostro avviso questo dovere dell'amministrazione dovrebbe rientrare in una più ampia politica di coinvolgimento dei cittadini per la gestione delle emergenze. Si è visto che non bastano le associazioni di volontari e le autorità preposte. Ognuno, a partire dalle scuole e da tutti i luoghi pubblici, deve potere essere informato su come dare il proprio contributo: pubblici esercizi, condomini, sedi dell'amministrazione, etc. tutte attrezzate per farvi fronte. **Stiamo parlando non solo della neve, ma anche del caldo, della pioggia, del vento, cioè tutte quelle situazioni emergenziali che, visti i pesanti cambiamenti climatici in atto nel Pianeta, sono sempre più diffuse anche nelle nostre zone temperate.**

Sapra' il Comune imparare la lezione o saremo punto e da capo con le prossime alluvioni e ondate di calore?

(1) tratto da NORME DI COMPORTAMENTO PER I CITTADINI IN CASO DI EVENTO NEVOSO

(http://www.provincia.fi.it/fileadmin/assets/PROTEZIONE_CIVILE/interventi/VARIE/NORME%20DI%20COMPORTAMENTO%20PER%20I%20CITTADINI.pdf):

In caso di nevicate con persistenza di neve al suolo ed al fine di tutelare l'incolumità dei pedoni, i regolamenti comunali di polizia urbana obbligano gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via a provvedere a:

- Rimuovere la neve dai marciapiedi;
- Pulire la cunetta stradale e liberare eventuali caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque di fusione;
- Spargere un adeguato quantitativo di sale sulle aree sgomberate, se si prevedono condizioni di gelo;
- Aprire varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali su tutto il fronte dello stabile;
- Abbattere eventuali festoni o lame di neve e ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde;
- Rimuovere le autovetture parcheggiate a filo strada per permettere di liberare le carreggiate.